

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:

ITALIA, IMPERO E COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Necrologie L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziari ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa gover. in più - Rivolgersi esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsale, tel. 33-982, alle Canarie, Milano - Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

Al Consiglio dei Ministri

Potenziamento della produzione e graduale disciplina dei consumi

Premi per la coltura del grano, orzo e segala - 250 milioni per le case popolari - Il consumo dei combustibili

ROMA, 30 sera.

Il Consiglio dei Ministri, e tornato a riunirsi stamane, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

EDUCAZIONE NAZIONALE - Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Un disegno di legge concernente l'istituzione della Facoltà agraria nella R. Università di Palermo.

Un disegno di legge concernente l'esonero dalle tasse agli studenti sloveni, provenienti dal corso incompleto di laurea in medicina e chirurgia dell'Università di Lubiana, i quali si iscrivono, per completare i loro corsi presso le altre Università del Regno.

Un disegno di legge per il passaggio allo Stato di istituti e Scuole del Governatorato di Roma.

L'insegnamento di educazione fisica

Un disegno di legge concernente l'insegnamento di educazione fisica. Il provvedimento stabilisce l'equiparazione, a tutti gli effetti di legge, dell'insegnamento di educazione fisica agli altri insegnamenti.

Il voto di educazione fisica deve essere considerato alla stregua delle altre discipline, a tutti gli effetti.

Un disegno di legge concernente il trattamento economico del personale direttivo e insegnante, da destinare nei territori annessi.

Un disegno di legge relativo all'Accademia di Musica della G. di Roma. Il provvedimento dispone la trasformazione dell'Accademia di Musica del Foro Mussolini in Roma, in Conservatorio di Musica della G. di Roma.

LAVORI PUBBLICI - Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la ricostruzione di case private, rimaste distrutte nei fatti di guerra in Mentone e negli altri abitati del territorio francese occupato dalle Forze Armate dello Stato.

Un disegno di legge che autorizza uno stanziamento per la costruzione di case popolari nei Comuni della Marsica colpiti da terremoto del 13 gennaio 1915 e per riparazione di danni causati dalle alluvioni dell'autunno 1940.

Un disegno di legge concernente la proroga del termine e delle conseguenti agevolazioni fiscali, per l'attuazione del piano regolatore a Torino.

Un disegno di legge col quale viene consentita la proroga del termine per la ultimazione delle costruzioni nella zona denominata "Cortese" in Como.

Un disegno di legge che consente di prorogare i termini fissati per l'attuazione dei piani regolatori degli abitati nelle zone colpite dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915.

Un disegno di legge col quale si dispone la soppressione dell'Istituto Nazionale per le opere pubbliche dei Comuni.

Un disegno di legge che apporta modificazioni nella competenza territoriale dei Compartimenti della viabilità di Trieste e di Ancona, ed istituisce una Sezione Autonoma della viabilità con sede in Zara.

Un disegno di legge recante modifiche ad alcune disposizioni del T. U. 28 aprile 1938 n. 1165, sulla Edilizia Popolare ed Economica.

Provvedimenti per la produzione granaria

AGRICOLTURA E FORESTE.

Un disegno di legge recante provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, della segala e dell'orzo. Secondo la determinazione, già annunciata dal Duce, viene disposta la concessione di un premio di L. 200 per ogni ettaro di terreno seminato a grano, orzo e segala, nell'annata agricola 1941-1942.

Un disegno di legge recante provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, della segala e dell'orzo. Secondo la determinazione, già annunciata dal Duce, viene disposta la concessione di un premio di L. 200 per ogni ettaro di terreno seminato a grano, orzo e segala, nell'annata agricola 1941-1942.

Un disegno di legge recante provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, della segala e dell'orzo. Secondo la determinazione, già annunciata dal Duce, viene disposta la concessione di un premio di L. 200 per ogni ettaro di terreno seminato a grano, orzo e segala, nell'annata agricola 1941-1942.

Un disegno di legge recante provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, della segala e dell'orzo. Secondo la determinazione, già annunciata dal Duce, viene disposta la concessione di un premio di L. 200 per ogni ettaro di terreno seminato a grano, orzo e segala, nell'annata agricola 1941-1942.

Un disegno di legge recante provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, della segala e dell'orzo. Secondo la determinazione, già annunciata dal Duce, viene disposta la concessione di un premio di L. 200 per ogni ettaro di terreno seminato a grano, orzo e segala, nell'annata agricola 1941-1942.

Orzo e segala, viene stabilita nel bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, l'apposita somma.

Disciplina del consumo della legna da ardere

Un disegno di decreto che contiene norme eccezionali per la messa in coltura di terreni saldi, non boscati.

Un disegno di provvedimento recante disposizioni, per il periodo di guerra, sulla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo della legna da ardere e modificazioni ed aggiunte alla disciplina della produzione, della distribuzione e del consumo del carbone vegetale.

Il decreto dispone la regolamentazione del consumo dell'industria, che debbono denunciare il loro fabbisogno alla Milizia forestale, cui compete anche di fissare la misura delle scorte che le industrie possono detenere.

La distillazione del vino

Un disegno di provvedimento, recante disposizioni temporanee per la provvista del vino da destinare alla distillazione.

In luogo dell'obbligo fatto al vinificatore di consegnare una parte del prodotto per destinare alla distillazione, si stabilisce che, a partire dalla vendemmia 1941-1942, per ogni ettolitro di vino immesso al consumo, sia dovuta la somma di L. 25 e una corrispondente aliquota per l'uva, per il mosto, per il mosto concentrato e per i vini spumanti.

Un disegno di legge concernente l'estensione ai Consorzi agrari provinciali, Enti di colonizzazione, Cooperative agricole ed altri Enti ed Associazioni tra agricoltori, della facoltà di stipulare mutui con il concorso statale del 2,50 per cento negli interessi, per la costruzione di stabilimenti destinati alla conservazione, lavorazione e trasformazione collettiva dei prodotti agricoli.

COMUNICAZIONI - Su proposta del Ministro delle Comunicazioni. Un disegno di Regio Decreto, che apporta notificazioni al trattamento economico del personale non di ruolo sussidiario delle Ferrovie dello Stato.

Un disegno di legge che detta norme circa il trattamento di agguintamento di famiglia per il personale straordinario delle Ferrovie dello Stato.

Un disegno di legge che proroga fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace le concessioni definitive di pubblici servizi automobilistici.

Un disegno di legge che modifica le norme per la registrazione fiscale degli atti relativi agli autoservizi pubblici di linea in regime di concessione.

Un disegno di legge, riguardante l'emissione di francobolli commemorativi per il bimillenario della nascita di Tito Livio.

CORPORAZIONI - Su proposta del Ministro delle Corporazioni. Un disegno di legge, per l'abolizione del limite massimo di lire duemila di stipendio per la concessione degli assegni familiari nei settori del Commercio, delle Professioni e Arti e dell'Agricoltura.

Un disegno di legge, per l'estensione dei benefici degli assegni familiari ai lavoratori della nuova Provincia di Lubiana, del territorio aggregati alla Provincia di Fiume e di quelli costituenti il Governatorato della Dalmazia.

Un disegno di legge, con cui l'ordinamento dell'assicurazione di malattia nelle Province della Venezia Giulia e Tridentina, è aggiornato con gli sviluppi verificatisi nel settore della Previdenza Sociale nell'ultimo quindicennio.

Il blocco dei consumi del gas di carbone fossile

Un disegno di legge concernente l'istituzione di premi per la ricerca mineraria.

Un disegno di legge, contenente norme per favorire la produzione di oli greggi nazionali.

Un disegno di legge contenente norme per limitare il consumo di gas di carbone fossile. Il provvedimento blocca, in base al corso del mese di aprile 1941, i consumi di gas superiori ai duemila Mc. mese e impone un di-

ritto erariale di lire otto al Mc. per la parte di consumo di gas, eventualmente eccedente la quantità bloccata. Sancisce, inoltre, il divieto di allacciamento di nuove utenze del gas e di applicazioni degli impianti esistenti e, prevede a carico dei contravventori una ammenda fino a lire 20 mila. Da infine facoltà al Ministro delle corporazioni di far limitare o cessare in ogni caso l'erogazione del gas a coloro che contravvengano alle disposizioni contenute nel Decreto.

La nazionalizzazione delle industrie

Un disegno di legge per la nazionalizzazione delle industrie. Il provvedimento si propone di rendere possibile che le industrie sottoposte a sequestro, in conseguenza dello stato di guerra, passino a Enti statali.

Un disegno di legge, che determina il limite massimo delle aliquote di imposta consigliare a favore dei Consigli Provinciali delle Corporazioni al fine di adeguare le aliquote d'imposta sia alla mutata configurazione territoriale dei Consigli provinciali delle Corporazioni nei confronti delle circoscrizioni delle cessate Camere di commercio, sia alle nuove esigenze degli Enti anzidetti, succeduti alle Camere, dato che i decreti istitutivi della imposta risalivano ad epoche assai lontane.

Mutui fruttiferi per l'edilizia popolare

Un disegno di legge che autorizza l'Istituto Nazionale Fascista della previdenza sociale a destinare alle operazioni di mutui fruttiferi per l'edilizia popolare, la somma di L. 250 milioni a favore degli Istituti fascisti autonomi per le Case popolari.

Un disegno di legge, contenente le norme integrative del R. D. L. 3 settembre 1941, sul divieto di alienazione e di esportazione del platino, dell'oro, dell'argento, delle perle e delle pietre preziose.

Un disegno di legge concernente l'esonero o la riduzione dei contributi unificati in agricoltura a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori in montagna o in altre zone elevate a scarso reddito. Un provvedimento prevede l'esenzione totale dal pagamento dei contributi unificati in agricoltura, per i terreni situati al disopra degli 800 metri di altitudine e la riduzione del 50 per cento degli stessi contributi per i terreni situati tra i 400 e gli 800 metri sul livello del mare, che risultano a scarso reddito.

La decorrenza di tali sgravi è stabilita in via generale, dall'anno 1942. XX, mentre, per l'anno 1941, XIX, verrà concessa l'esenzione limitatamente ai due sestili dell'intero carico contributivo (rate di ottobre e di dicembre), solo per i terreni situati al disopra degli 800 metri di altitudine.

Un disegno di decreto che proroga l'applicazione per l'anno 1942, XX, del 20 dicembre 1940, XIX, n. 2047, del decreto relativo alla determinazione delle misure dei contributi dovuti per l'anno 1941, XIX, dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura.

Un disegno di legge, contenente modifiche al R. D. 24 settembre 1940, XVIII, n. 1949, relativo alle modalità di accertamento dei contributi unificati in agricoltura, dovuti dagli agricoltori e dai lavoratori dell'agricoltura.

Un disegno di legge inteso a prorogare a due anni dalla cessazione delle ostilità il termine per l'istituzione delle opere delle Aziende Alberghiere fissato al 31 dicembre 1941, XX, dal R. D. L. 16 settembre 1937, XV, n. 1669, e dalla legge 4 aprile 1940, XVIII, numero 374. Il termine è anche prorogato agli effetti corresponsione dei contributi ed all'esenzione dell'imposta normale sui fabbricati e relative sovrimposte.

Con lo schema stesso viene este-

so il contributo anche alle opere iniziate dalle Ditte dopo la presentazione della domanda e prima della presentazione del progetto, e viene esteso al concorso affitto anche alle opere di trasformazione degli stabili privati adibiti ad Alberghi.

Un disegno di legge concernente il Centro Sperimentale per la Cinematografia.

Un disegno di legge recante modifiche alla legge 4 aprile 1940, XVIII, n. 300, istitutiva dell'Ente Stampa.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12,30.



Cucina in pieno deserto: i cuochi di un nostro reparto del fronte di Sollum, tritano la carne per il rancio

VITTORIA ITALIANA SUL NIPRO

Potenti forze russe disperse e 5 mila prigionieri catturati

Due divisioni sovietiche eliminate presso Schlüsselburg

BERLINO, 30 sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel corso delle operazioni ad est del Nipiro, le truppe italiane hanno distrutto potenti forze nemiche e catturato parecchie migliaia di prigionieri.

Sul settore nord del fronte orientale una divisione di fanteria ha eseguito il 23 e 29 settembre un attacco contro posizioni nemiche tenacemente difese. La divisione ha qui espugnato 219 fortini nemici.

Formazioni dell'arma aerea hanno efficacemente attaccato trasporti ferroviari nella regione di Khar'kov ed hanno continuato nella distruzione delle reti ferroviarie ad est di Leningrado e di installazioni della linea di Murmansk.

Nel corso della lotta contro la Gran Bretagna, l'arma aerea tedesca ha distrutto la scorsa notte ad est di Greath Yarmouth, una nave da carico di 8 mila tonnellate ed ha affondato a colpi di bombe nelle stesse acque, una nave da guerra che faceva parte di una grande formazione di cacciatorpediniere. Altri attacchi sono stati diretti contro impianti portuali della costa orientale scozzese e della costa sud orientale dell'Isola.

Nell'Africa settentrionale, apparecchi da picchiata hanno bombardato impianti di scario e depositi di munizioni a Tobruk. Nel Mediterraneo apparecchi da combattimento hanno danneggiato una nave da carico e abbattuto un bombardiere britannico.

Durante la scorsa notte il nemico ha compiuto incursioni aeree sulla regione costiera della Germania settentrionale e si è spinto, con isolati apparecchi, fino alla estremità corchola della capitale del Reich. In seguito alle bombe lanciate su quartieri di abitazione civile, soprattutto in Amburgo, fra la popolazione civile vi sono morti e feriti. Durante la giornata di ieri e durante la scorsa notte, l'arma aerea britannica ha perduto complessivamente 11 apparecchi da combattimento.

Battaglia della 'jungla'. Circa i combattimenti sostenuti dai finlandesi si apprende che do-

sta del Lago Omega - fra Pracease e Petrosavodsk - prosegue l'opera distruttiva da parte dei grossi calibri e dell'aviazione su tutti i punti della ferrovia di Murmansk, ancora in mano dei russi, costicché tale già importantissima arteria viene ridotta praticamente ad una serie di tronconi inutilizzabili dove gli ultimi convogli di truppe e di munizioni cercano di sfuggire alla pioggia di fuoco della altissima aviazione da bombardamento finnica.

Dal mar Bianco al Lago di Onega, a sud dello Svir, con perfetta collaborazione i ricognitori e i bombardieri finnici hanno reso precario, alle spalle delle truppe sovietiche, la possibilità di poter contare sui mezzi logistici che non siano di fortuna.

Sul fronte di Pietroburgo due resistenti tentativi sovietici di sbarcare truppe sulla costa meridionale del Lago Ladoga, onde attaccare di fianco le truppe germaniche che accerchiano la città, sono falliti.

Si conferma, intanto, che le truppe sovietiche sono state completamente eliminate fra Schlüsselburg e Novaja Ladoga; esse non comprendevano meno di due divisioni.

Nel settore meridionale, secondo quanto informa stasera l'Agenzia Telegrafica Ungherese, le truppe dell'Onved insieme a quelle alleate operanti nella Ucraina continuano ad avanzare. Precisioni del Quartiere generale ungherese dicono che le truppe magiare hanno occupato una larga zona di territorio nemico ed hanno contribuito nel quadro delle operazioni ordinarie dall'alto comando alleato a tagliare le comunicazioni tra le forze nemiche. Le operazioni continuano a svolgersi con grande successo.

I risultati di esse verranno annunciati prossimamente con apposito comunicato.

Sguardo retrospettivo

Intanto dopo 101 giorni di guerra in Oriente è interessante paragonare la situazione attuale coi tracciati delle linee avanzate tedesche così come era pubblicato dalla Gazzetta di Francoforte intorno al 50.0 giorno di campagna e precisamente il 13 agosto.

In quel momento il fronte si situava su una linea diretta da Narva a Vellikej Luga con una enorme sacca intorno a Smolensk per ripartire poi verso sud dalla Beresina alla Bessarabia, passando ad occidente di Kiev. Oggi il fronte ha eliminato le due sacche e la sua irregolarità e si estende su una linea pressoché retta da Pietroburgo al Mare d'Azov. Ciò che colpisce maggiormente in questo paragone tra la linea del fronte del 50.0 e quella del 100.0 giorno è la profonda differenza di carattere assunta dalla guerra nei vari settori.

Il confronto permette di rilevare che mentre in questi 50 giorni Vorosiloff è stato insediato all'ex capitale zarista, Budyenny è stato costretto a una ritirata disastrosa.

Notizie dell'ultima ora informano che nel settore meridionale l'aviazione tedesca ha efficacemente appoggiato nelle ultime 24 ore le operazioni dell'esercito. L'arma aerea germanica ha inoltre distrutto o gravemente danneggiato 33 treni trasportati ed abbattuto in questi giorni 13 apparecchi sovietici, mentre altri sei sono stati distrutti al suolo durante attacchi contro aerodromi.

Sul Lago Ladoga essa ha affondato un trasporto di 500 tonnellate e gravemente danneggiato altri due per complessive 4800 tonnellate.

Il "coprifuoco", in Boemia

BERLINO, 30 sera.

L'agenzia ufficiosa germanica ha da Praga che il "Reichsprotector" ha ordinato che nei distretti in cui è stato proclamato lo "stato di emergenza" il coprifuoco si inizi alle ore ventidue. Di conseguenza i pubblici esercizi alberghi compresi, cinematografi eccetera dovranno chiudere alle ore ventidue.

BOLLETTINO N. 485

Obiettivi bombardati nelle zone di Tobruk e Marsa Matruh

Tentativo di attacco nemico stroncato. Sei velivoli britannici abbattuti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Tobruk, un tentativo di attacco nemico, preceduto da preparazione di artiglieria, è stato prontamente stroncato.

Aerei germanici hanno bombardato, il giorno 27, attendamenti e depositi materiali della piazza di Tobruk provocando notevoli esplosioni ed incendi.

Nostri aerei, nella notte sul 29, hanno bombardato obiettivi militari in zona di Tobruk e Marsa Matruh con evidenti risultati.

Nell'Africa Orientale intensa attività di nostri reparti avanzanti nei vari capisaldi dello scacchiere di Gondar.

Aerei nemici hanno ieri mitragliato e spezzonato gli aeroporti di Cagliari e Catania causando qualche danno e nessuna vittima; e Cagliari un velivolo è stato abbattuto dalla difesa contraria e uno dalla caccia.

In Mediterraneo un apparecchio della ricognizione marittima ha sostenuto un duro combattimento contro sei cacciatori britannici abbattendone tre. Veniva infine sopraffatto: parte dell'equipaggio è stato salvato. Altro aereo della ricognizione marittima, assalito da due «Blenheim», ne abbatté uno rientrando incolume. (Stefani).

Un disegno di legge concernente il Centro Sperimentale per la Cinematografia.

Un disegno di legge recante modifiche alla legge 4 aprile 1940, XVIII, n. 300, istitutiva dell'Ente Stampa.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12,30.

Un disegno di legge concernente l'estensione ai Consorzi agrari provinciali, Enti di colonizzazione, Cooperative agricole ed altri Enti ed Associazioni tra agricoltori, della facoltà di stipulare mutui con il concorso statale del 2,50 per cento negli interessi, per la costruzione di stabilimenti destinati alla conservazione, lavorazione e trasformazione collettiva dei prodotti agricoli.

Un disegno di legge, che detta norme circa il trattamento di agguintamento di famiglia per il personale straordinario delle Ferrovie dello Stato.

Un disegno di legge che proroga fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace le concessioni definitive di pubblici servizi automobilistici.

Un disegno di legge che modifica le norme per la registrazione fiscale degli atti relativi agli autoservizi pubblici di linea in regime di concessione.

Un disegno di legge, riguardante l'emissione di francobolli commemorativi per il bimillenario della nascita di Tito Livio.

CORPORAZIONI - Su proposta del Ministro delle Corporazioni. Un disegno di legge, per l'abolizione del limite massimo di lire duemila di stipendio per la concessione degli assegni familiari nei settori del Commercio, delle Professioni e Arti e dell'Agricoltura.

Un disegno di legge, per l'estensione dei benefici degli assegni familiari ai lavoratori della nuova Provincia di Lubiana, del territorio aggregati alla Provincia di Fiume e di quelli costituenti il Governatorato della Dalmazia.

Un disegno di legge, con cui l'ordinamento dell'assicurazione di malattia nelle Province della Venezia Giulia e Tridentina, è aggiornato con gli sviluppi verificatisi nel settore della Previdenza Sociale nell'ultimo quindicennio.

Il blocco dei consumi del gas di carbone fossile

Un disegno di legge concernente l'istituzione di premi per la ricerca mineraria.

Un disegno di legge, contenente norme per favorire la produzione di oli greggi nazionali.

Un disegno di legge contenente norme per limitare il consumo di gas di carbone fossile. Il provvedimento blocca, in base al corso del mese di aprile 1941, i consumi di gas superiori ai duemila Mc. mese e impone un di-

ritto erariale di lire otto al Mc. per la parte di consumo di gas, eventualmente eccedente la quantità bloccata. Sancisce, inoltre, il divieto di allacciamento di nuove utenze del gas e di applicazioni degli impianti esistenti e, prevede a carico dei contravventori una ammenda fino a lire 20 mila. Da infine facoltà al Ministro delle corporazioni di far limitare o cessare in ogni caso l'erogazione del gas a coloro che contravvengano alle disposizioni contenute nel Decreto.

Un disegno di legge concernente il Centro Sperimentale per la Cinematografia.

Un disegno di legge recante modifiche alla legge 4 aprile 1940, XVIII, n. 300, istitutiva dell'Ente Stampa.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12,30.

Jacopone da Todi fu Gioachimita?

E' vero, come ebbero ad affermare alcuni storici, che il notaio tudertino si lasciò prendere dalle fantasie apocalittiche sull'avvento del Terzo Regno, sulla venuta dello Spirito Santo col Vangelo eterno di San Giovanni e di un papa angelico che avrebbe rinnovato gli Ordini religiosi, come pensavano i seguaci di quel Gioachino da Fiore, di cui tanto si torna oggi a parlare?

Stando, ad esempio, a quanto nota il P. René de Nantes nella sua storia degli Spirituali nell'Ordine francescano, Jacopone, imbevuto lui pure delle fantasie apocalittiche, non avrebbe saputo resistere alla corrente che trascina allora i migliori spiriti sulla via degli eccessi.

Gioachimita si dissero, come è noto, tutti coloro i quali, sulle orme del notaio calabrese, propugnarono un radicale rinnovamento della Chiesa, mercé un ritorno puro e semplice alla vita apostolica, ma, che deformando il pensiero del Maestro, caddero in gravi errori dottrinali, con la pretesa, per giunta, di sollevare i veli del futuro.

Esulano dai confini di questa breve disamina i disparati giudizi dati sul mistico di Celico. I più ne han fatto un eretico, come, per citare qualche esempio, il De Wulf, professore all'università di Lovanio, il Bonaiuti, l'Antchokoff; e, in realtà, alcune proposizioni a lui attribuite, furono condannate nel Concilio Lateranense del 1215, e altre più tardi, nel 1254, a cinquecent'anni cioè dalla sua morte. Oggi, quant'anni cioè dalla sua morte. Oggi, quant'anni cioè dalla sua morte. Oggi, quant'anni cioè dalla sua morte.

Ora, quale influsso esercitò il gioachimita su tanta parte dei Francescani? Quali dottrine contrarie ai dogmi, quali visioni profetiche determinarono gli Spirituali a porsi in lotta aperta contro la Chiesa? Fino a che punto lo spirito di riforma spinse Jacopone a schierarsi fra i seguaci rigoristi della regola francescana?

Non vi è dubbio che la Chiesa attraversasse allora uno dei suoi periodi più delicati. Se, da una parte, il prestigio politico e materiale del Papato usciva rafforzato dalle prime lotte contro l'impero, dall'altra, le tristissime condizioni d'una società moralmente guasta, il rilassamento del clero, il progressivo diffondersi di dottrine eretiche, suscitavano dapprima nelle masse il desiderio di una riforma radicale della Chiesa; indi favorirono il rapido sviluppo di quelle idee rivoluzionarie, che condussero ad una sistematica e aperta ribellione all'autorità stessa della Chiesa.

Quando Jacopone vestì il saio, il dissenso in seno all'Ordine francescano era ormai insanabile.

Le dispute fra Conventuali e Spirituali avevano raggiunto l'« acme » della tensione. Alcune proposizioni di Pier Giovanni Olivi, nelle quali si negava al Pontefice l'autorità di modificare le Costituzioni francescane e si dava alla Regola un valore pari a quello del Vangelo, furono da una Commissione cardinalizia dichiarate eretiche. Altre proposizioni estratte dalla « Postilla » dello stesso Olivi all'Apocalisse, furono pure riconosciute contrarie alla dottrina della Chiesa e scomunicati coloro che ne sostenevano la ortodossia. In sostanza, la questione era sul come si dovesse interpretare la povertà. Gli Spirituali infatti, affermando che il diritto di proprietà è frutto della colpa e che famiglia e società non hanno ragione d'essere, per avere Gesù imposto una legge d'amore universale che non ammette diritto di rivendicazione dei propri beni, giungevano alla conclusione che la perfezione evangelica sta nella povertà assoluta, venendo con ciò a scalzare, in nome del Cristianesimo, le basi della famiglia e della società civile.

Nè valse la Costituzione dell'aprile del 1317, emanata dal Papa Giovanni XXII, con cui si rimetteva ai Superiori dei Conventi la decisione se i Francescani potessero possedere « granaria e cellaria », a sanare il conflitto. I « frati della povera vita », ovvero i seguaci di Pier Giovanni Olivi, ebbero la peggio e la scissione si allargò. Ma anche la frenesia delle prediche aveva preso alcuni dei più chiari esponenti dello Spiritualismo. Ogni-

bene Grenoni da Parma, entrato poi nell'Ordine francescano col nome di Frate Salimbene, l'autore della famosa cronaca, Guiscolto parmense, Gherardo di Borgo S. Donnino ed altri, credero di poter senz'altro fissare le date degli avvenimenti che Gioachino aveva predetto in una forma assai vaga e indeterminata.

E Jacopone? In preda a una forma di ebbrezza mistica, sotto l'assillo lancinante dei passati travimenti, tutto acceso dal desiderio di trasformarsi « ne la vertute de la santa humilitate e abnegazione di se medesimo e ne la povertate et amore di Dio », vide negli Spirituali i più fedeli continuatori dell'opera del santo Fondatore e se ne fece fervente sostenitore; ma nessuno, ripetiamo, degli errori in cui erano caduti i seguaci del monaco di S. Fiore, è possibile scorgere nei suoi scritti.

Ciò che egli deplora è lo stato miserando in cui giace la Chiesa e la soverchia rilassatezza degli Ordini monastici. Si leggano, ad esempio, le Laudi 52 e 53 e l'Epistola a Celestino Papa Quinto. Nella prima è Cristo stesso che rimprovera alla sua Chiesa di aver dimenticato i grandi benefici della Redenzione, lasciando campo all'eresia di seminare la « zizzaglia » nel mistico podere. Nell'altra invece, è la Chiesa che piange e « dolura », perchè vede « abbandata la povertade », e i « figli bastardi » sostituiti ai profeti, agli apostoli, ai martiri, ai prelati « iusti e ferventi », ai dottori pieni di prudenza, mentre « cercando omne convento », pochi ne trova di cui possa rallegrarsi. Infine, nell'Epistola al Papa, biasima a tinte ancora più fosche la consuetudine ormai radicata nell'alto clero, di « aricar su parentato » e di usar baratteria, « ch'è ner per bianco » fa vedere.

Vero è piuttosto che, diciassette anni dopo la sua entrata nell'Ordine, allorché Bonifacio VIII ritirò tutti i privilegi concessi agli Spirituali dal suo santo Predecessore, egli lanciò contro il Papa quella sua fierissima invettiva, schierandosi decisamente dalla parte dei Colonnese. E questo fu il torto di Jacopone; nonché, ad attenuare la gravità contribuì la creduta illegittimità dell'elevazione del Cardinal Gaetano alla Cattedra di Pietro. Fatto nuovo senza dubbio quello della rinuncia di Celestino V al pontificato e che indusse buona parte dei Minoriti più rigidi a ritenere invalida l'elezione del Successore. Il severo francescano però non mirò a colpire il Papa nella sua qualità di Vicario di Cristo, ma in quanto egli lo ritenne un intruso. Inoltre, accettò con tale spirito di rassegnazione le dure pene della lunga prigionia, che, in una delle epistole indirizzate al predetto Papa, così si esprime:

« Per grazia te peto — che mi dicit: assoluto. E l'altre pene me lasci fin ch'io del mondo frasi. »

E ancora, verso la fine della medesima epistola:

« Vale, vale, vale — Dio te tolla omne male, e dielone per grazia — ch'io 'l porto in l'altre faccia. »

Fu troppo severa la condanna? In realtà il monaco fu liberato dal carcere e assolto dalla scomunica solo dal successore di Bonifacio. Fra le tante e volgari accuse lanciate contro questo Papa, che il Villani, del resto, chiama più volte « magnanimo » e che il Petrarca, nel suo « De ocio religiosorum » dice « verus populorum et regum atque... orbis stupor », non mancò quella di crudeltà verso i suoi nemici. E fu invero inflessibile con chi attentasse alla supremazia politica del Papato o minacciasse di far sorgere uno scisma in seno alla Chiesa. Ma a frenare certe intemperanze, occorreva un uomo dal carattere energico, dalla mano ferma, dalle decisioni irrevocabili.

Jacopone però riconobbe più tardi Bonifacio VIII come legittimo successore di Celestino, e, non solo espì ad usura la sua colpa, ma passò gli ultimi anni della sua vita nelle tormentose vigilie della più austera penitenza. E passò alla storia col titolo di « beato », benché la Chiesa non abbia mai riconosciuto il culto prestatogli dal popolo.

Raffaele Malaspina

« Qualità pochi che non campati da questi dot legami dolorosi (avarizia e superbia) di fare stigni si son desiosi, far miracoli, render senetadi, de rapiti e profetai son golosi; se alcun ne campà, si po' Dio lodare. »

Uno studio poi diretto delle varie Laudi del Canzoniere permette di escludere che il pensiero del tudertino pecchi di eterodossia. Egli non è un teologo né un filosofo. Il contenuto dottrinale dei suoi canti, desunto particolarmente dalle Laudi 64, 69, 88, 89, dell'edizione Ferri, è, in ultima analisi, quello della scuola mistica ortodossa di S. Vittore, la quale, pur mantenendo fermo il dualismo fra mondo sensibile e mondo intelligibile, si volge alla considerazione della vita interiore e si risolve in uno sforzo continuo dell'anima per affermarsi sulla materia che ne limita lo slancio. Restaurate le sue facoltà secondo un principio divino, l'anima, scoprendo in se stessa l'immagine di Dio, tende a conformarsi a Lui, mentre l'infusione delle virtù teologali e il trionfo delle virtù cardinali sulle passioni, la sollevano al gaudio dell'unione immediata. Anche

secondo S. Bernardo, la maggior felicità è la fuga misteriosa dell'anima al cielo, il dolce ritorno dalla regione dei corpi nella regione degli spiriti, la fusione in Dio. Ecco l'identità del pensiero nell'espressione lirica:

« Chi il giogne (nei nono cielo) ben è pino (dello spirito divino): fatto è un serafino, — sguardo nella Trinitade, E tutti li stati ha lassati, — e il tre arbori ha spezzati, e il tre cieli ha fracassati, — vive nella Deitate... »

Nel 1278 Jacopo de' Benedetti, dopo dieci anni di vita raminga per le contrade di Todi, vestito dell'abito della penitenza, torturato da una sete inestinguibile di amor divino, domandò e ottenne di entrare nel convento dei Frati Minoriti, dove si schiera con tutto lo slancio di un'anima avida di sofferenza, dalla parte degli Spirituali, i quali, sotto le insegne di Ubertino d'Ilia da Casale, si ritenevano i soli fedeli interpreti della « scrittura », ossia della regola scritta del Poverello d'Assisi. Capo del partito contrario era quel Cardinal d'Acquasparta, che tanta parte ebbe nelle vicende interne del Comune di Firenze.

Ora, quale influsso esercitò il gioachimita su tanta parte dei Francescani? Quali dottrine contrarie ai dogmi, quali visioni profetiche determinarono gli Spirituali a porsi in lotta aperta contro la Chiesa? Fino a che punto lo spirito di riforma spinse Jacopone a schierarsi fra i seguaci rigoristi della regola francescana?

Non vi è dubbio che la Chiesa attraversasse allora uno dei suoi periodi più delicati. Se, da una parte, il prestigio politico e materiale del Papato usciva rafforzato dalle prime lotte contro l'impero, dall'altra, le tristissime condizioni d'una società moralmente guasta, il rilassamento del clero, il progressivo diffondersi di dottrine eretiche, suscitavano dapprima nelle masse il desiderio di una riforma radicale della Chiesa; indi favorirono il rapido sviluppo di quelle idee rivoluzionarie, che condussero ad una sistematica e aperta ribellione all'autorità stessa della Chiesa.

Quando Jacopone vestì il saio, il dissenso in seno all'Ordine francescano era ormai insanabile.

Le dispute fra Conventuali e Spirituali avevano raggiunto l'« acme » della tensione. Alcune proposizioni di Pier Giovanni Olivi, nelle quali si negava al Pontefice l'autorità di modificare le Costituzioni francescane e si dava alla Regola un valore pari a quello del Vangelo, furono da una Commissione cardinalizia dichiarate eretiche. Altre proposizioni estratte dalla « Postilla » dello stesso Olivi all'Apocalisse, furono pure riconosciute contrarie alla dottrina della Chiesa e scomunicati coloro che ne sostenevano la ortodossia. In sostanza, la questione era sul come si dovesse interpretare la povertà. Gli Spirituali infatti, affermando che il diritto di proprietà è frutto della colpa e che famiglia e società non hanno ragione d'essere, per avere Gesù imposto una legge d'amore universale che non ammette diritto di rivendicazione dei propri beni, giungevano alla conclusione che la perfezione evangelica sta nella povertà assoluta, venendo con ciò a scalzare, in nome del Cristianesimo, le basi della famiglia e della società civile.

Nè valse la Costituzione dell'aprile del 1317, emanata dal Papa Giovanni XXII, con cui si rimetteva ai Superiori dei Conventi la decisione se i Francescani potessero possedere « granaria e cellaria », a sanare il conflitto. I « frati della povera vita », ovvero i seguaci di Pier Giovanni Olivi, ebbero la peggio e la scissione si allargò. Ma anche la frenesia delle prediche aveva preso alcuni dei più chiari esponenti dello Spiritualismo. Ogni-

« Per grazia te peto — che mi dicit: assoluto. E l'altre pene me lasci fin ch'io del mondo frasi. »

E ancora, verso la fine della medesima epistola:

« Vale, vale, vale — Dio te tolla omne male, e dielone per grazia — ch'io 'l porto in l'altre faccia. »

Fu troppo severa la condanna? In realtà il monaco fu liberato dal carcere e assolto dalla scomunica solo dal successore di Bonifacio. Fra le tante e volgari accuse lanciate contro questo Papa, che il Villani, del resto, chiama più volte « magnanimo » e che il Petrarca, nel suo « De ocio religiosorum » dice « verus populorum et regum atque... orbis stupor », non mancò quella di crudeltà verso i suoi nemici. E fu invero inflessibile con chi attentasse alla supremazia politica del Papato o minacciasse di far sorgere uno scisma in seno alla Chiesa. Ma a frenare certe intemperanze, occorreva un uomo dal carattere energico, dalla mano ferma, dalle decisioni irrevocabili.

Jacopone però riconobbe più tardi Bonifacio VIII come legittimo successore di Celestino, e, non solo espì ad usura la sua colpa, ma passò gli ultimi anni della sua vita nelle tormentose vigilie della più austera penitenza. E passò alla storia col titolo di « beato », benché la Chiesa non abbia mai riconosciuto il culto prestatogli dal popolo.

Raffaele Malaspina

« Qualità pochi che non campati da questi dot legami dolorosi (avarizia e superbia) di fare stigni si son desiosi, far miracoli, render senetadi, de rapiti e profetai son golosi; se alcun ne campà, si po' Dio lodare. »

Uno studio poi diretto delle varie Laudi del Canzoniere permette di escludere che il pensiero del tudertino pecchi di eterodossia. Egli non è un teologo né un filosofo. Il contenuto dottrinale dei suoi canti, desunto particolarmente dalle Laudi 64, 69, 88, 89, dell'edizione Ferri, è, in ultima analisi, quello della scuola mistica ortodossa di S. Vittore, la quale, pur mantenendo fermo il dualismo fra mondo sensibile e mondo intelligibile, si volge alla considerazione della vita interiore e si risolve in uno sforzo continuo dell'anima per affermarsi sulla materia che ne limita lo slancio. Restaurate le sue facoltà secondo un principio divino, l'anima, scoprendo in se stessa l'immagine di Dio, tende a conformarsi a Lui, mentre l'infusione delle virtù teologali e il trionfo delle virtù cardinali sulle passioni, la sollevano al gaudio dell'unione immediata. Anche

Ottobre

Con oggi, 1 ottobre, in tutto il mondo cattolico si inizia quella crociata del Rosario demandata dal Santo Padre affinché, per la intercessione della Regina del Rosario, siano abbreviati i giorni della prova per la Chiesa e per la misera umanità.

Anche il mese di ottobre, dai miraggi coloriti e assorti, come il lucente maggio fragrante, è mese dedicato a Maria, nel cielo delle stagioni il canto estasiato e identico delle creature alla Vergine si leva con la carezza dei primi profumi annunciando l'estate seconda e nella poesia dei dolci vesperi di perla che anticipano il laborioso lavoro invernale, mesi di frangere spirituale, di rinnovellare le energie mistiche, di luminosi concetti d'anime.

Gli italiani amano Maria: dalle candido culle alle austere soglie del riposo solenne e gelido della morte il nome di Maria ingemma le speranze, gli affetti, le attese, la certezza dei cuori cristiani, il canto ricambio della più alta poesia, di lido in lido, di valle in valle da un estremo all'altro d'Italia, nella splendida teoria dei tempi, dei santuari, delle basiliche, delle piume riassumendo, nella fiamma di un amore mai smentito, scotti di gloria, di eticità, d'arte, di vittoria.

Maria veglia nelle case dei lavoratori, sulle cime dei monti, nelle

corse degli ospedali; e in questi giorni di epica storia, di concreta prova, vigilia sui prodi combattenti di tutte le armi e accompagna la fidente attesa delle forti madri e delle spose italiane.

In Maria si aureola la bellezza della maternità, il fiore allibato della purezza, l'erosismo del sacrificio, la più alta nobiltà dell'amore.

Dolce ritorno in questi giorni, e aleggi sopra il tumulto del sangue, la calma salmodia della mistica Corona: la più bella preghiera che esprime i più dolci affetti.

La grande famiglia cristiana risponde, compatta all'invito del Supremo Pastore ricordando che « la preghiera umile e fiduciosa è sorgente di grazia, e mai sono rimaste senza ascolto le suppliche deposte davanti al Trono dell'Altissimo da Colui che il piano d'Eva in allegrezza cambia ».

A Maria, vita, dolcezza, speranza, confortatrice ed ausiliatrice, in questo mese — sacro alla solennità di Cristo Re e illuminato, nel ciclo liturgico, dai volti radianti di San Francesco e di Teresa del Bambin Gesù — si levi la supplica, prece degli innocenti fanciulli, dolci promesse della vita, e quella di tutti i cristiani.

Sia il mese di ottobre, attraverso la preghiera supplicatrice, effusa, confidente a Maria, un mite ponte di amore e di luce fra gli uomini e il Creatore: una fiaccola di fede, una dolce catena di anime e di cuori stretti intorno al Supremo Pastore.

la cittadinanza ha tributato calorosi applausi.

Il Segretario del Partito Ustascia, si è recato, poco dopo il suo arrivo nell'Urbe, al Palazzo del Quirinale, per apporre la firma sui registri reali. Successivamente, il camerata Lorkovic ha reso omaggio nel Pantheon alle Reali tombe al Milite Ignoto e all'Arca dei caduti per la Rivoluzione a Campidoglio, deponendo corone d'alloro. Quindi il Gerarca croato e le altre personalità si sono recati al Comando Generale della Gil, ove sono stati ricevuti dal Vice segretario del Partito Mezzasoma.

Essi si sono molto interessati all'organizzazione della Gil, e si sono soffermati nei vari stadi nelle palestre e negli uffici dell'imponente complesso architettonico. Prima di lasciare il comando della Gil il gerarca Lorkovic e gli altri gerarchi hanno tenuto ad esprimere al Dr. Mezzasoma la loro viva ammirazione.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 30. Il Santo Padre ha ricevuto in varie udienze:

fra Bonaventura Macchiarola, Procuratore Generale del Terz'Ordine regolare di Sant'Agostino; i fratelli Albertinus, Superiore generale dei Fratelli del Sacro Cuore;

la Superiora Generale delle Ancelle del Sacro Cuore;

la sig.ra Gawronska Frassati.

Lutto nell'Episcopato

CITTA' DEL VATICANO, 30. Da Santiago del Cile ci giunge la dolorosa notizia della morte di S. E. mon. Carlo Silvio Cotapos, Vescovo titolare di Mirica. Il compianto Presule era nato a Talca il 10 maggio 1868. Eletto Vescovo della Diocesi di La Serena il 2 febbraio 1918, era traslato il 14 dicembre 1925 alla Chiesa Cattedrale di Talca e quindi il 21 gennaio 1939 alla sede titolare di Mirica.

La Gendarmeria pontificia ha celebrato il suo Patrono

CITTA' DEL VATICANO, 30. Nella festività della Dedicazione di San Michele Arcangelo, il Corpo della Gendarmeria pontificia ha festeggiato il suo celeste Patrono con la consueta solennità. La Santa Messa è stata celebrata nella chiesa di S. Pellegrino dal Rev. Padre Monti degli Agostiniani, che rappresentava S. E. Monsignor De Romanis, assente da Roma. Vi hanno assistito il Comandante del Corpo, colonnello Arcangelo De Mandato, il maggiore Pericoli, gli altri ufficiali e tutti i graduati e gendarmi. Tutti si sono accostati alla Sacra Mensa.

Cordiali accoglienze romane alla missione del Partito Ustascia

ROMA, 30 sera. Stamana è giunta la missione del Partito croato ustascia, a capo della quale è il Segretario del Partito stesso, Biagio Lorkovic. Alla Stazione Termini erano a riceverlo gli ospiti il Segretario del Partito, Ministro Serena, col Vice segretario Mezzasoma, il Vice Comandante Generale della Gil Sella e altri autorità.

Il Segretario del Partito ustascia si è cordialmente incontrato col Segretario del P.N.F. Né rispondere al cameratesco benvenuto rivolto dal Ministro Serena, il sig. Lorkovic ha espresso la sua viva soddisfazione di trovarsi in Italia. Egli quindi ha presentato le personalità del suo seguito. Subito dopo, anche il Ministro Serena presentava all'ospite le Gerarchie convenute alla Stazione, il Gerarca croato ha passato in rivista una centuria di giovani fascisti. Al termine della rassegna, il Gerarca croato ha lasciato la Stazione in automobile col Ministro Serena. All'indirizzo del rappresentante del giovane Stato croato,

Le sottoscrizioni accettate ancora per qualche giorno

ROMA, 30 sera. L'Agenzia Economica-Finanziaria informa che entro il giorno 4 ottobre gli istituti consorziati dovranno versare alla Banca d'Italia l'importo delle sottoscrizioni raccolte per i buoni del Tesoro.

Ferma quindi rimanendo la chiusura delle sottoscrizioni ai nuovi buoni del Tesoro novennali settembre 1950 (5 per cento al 30 corrente, per agevolare coloro che per motivi vari abbiano dovuto ritardare il loro contributo alla vittoria) le banche hanno la possibilità di accettare le sottoscrizioni ancora per qualche giorno.

Di ciò devono approfittare i risparmiatori ritardatari ai quali viene così data la possibilità di non lasciarsi sfuggire l'occasione di compiere un gesto di patriottismo ed un investimento veramente sicuro e remunerativo.

L'arrivo a Istanbul dei profughi italiani provenienti dall'Iran

ISTAMBUL, 30 sera. Sono giunti alla stazione di Haldar Pascià i profughi italiani provenienti dall'Iran. Essi costituiscono un gruppo di 300 uomini, 100 donne e 5 bambini. Erano a riceverli l'Ambasciatore De Pappo, il Console Generale, il Segretario del Fascio, il personale dell'Ambasciata e del Consolato e molti italiani i quali si sono prodigati nell'assistenza ai profughi. Insieme ai profughi è giunto il Ministro Italiano a Teheran accompagnato dal personale della Legazione.

Fiumi straripati in Spagna

BARCELONA, 30 sera. In conseguenza delle piogge torrenziali i fiumi Llobregat Besou hanno straripato inondando le campagne dei dintorni della città ed interrompendo per cinque ore la linea ferroviaria fra Barcellona, Tarrasa e Sabadell. Anche in numerosi comuni della provincia si sono prodotte inondazioni che hanno causato sensibili danni ai raccolti. Varie frane si sono verificate sulle linee ferroviarie della regione settentrionale.

Folgorato dalla corrente

MELZO, 30 sera. L'operato cinquantenne Mario Piazza, da Gorgonzola, dipendente della Società «Orbia», mentre per conto della medesima Società lavorava con altri compagni lungo una linea ad alta tensione nella zona di Brucherio, è rimasto fulminato dalla corrente.

Muore per ustioni

VARESE, 30 sera. Mentre si trovava nella sua abitazione in Vedano Olona, il bimbo Felice Suardi, di 2 anni, si rovesciava addosso un recipiente di acqua bollente riportando gravi ustioni in seguito alle quali poco dopo è deceduto.

Per le inserzioni su

«L'AVVENIRE D'ITALIA» rivolgersi esclusivamente alla Sec. An. A. MANZONI & C. Filiale di Bologna Via Oberdan ang. Via Marsala Telefono 33-952 che riceve ordini per le inserzioni anche per molti altri giornali italiani

I nuovi Buoni del Tesoro

Le sottoscrizioni accettate ancora per qualche giorno

ROMA, 30 sera. L'Agenzia Economica-Finanziaria informa che entro il giorno 4 ottobre gli istituti consorziati dovranno versare alla Banca d'Italia l'importo delle sottoscrizioni raccolte per i buoni del Tesoro.

Ferma quindi rimanendo la chiusura delle sottoscrizioni ai nuovi buoni del Tesoro novennali settembre 1950 (5 per cento al 30 corrente, per agevolare coloro che per motivi vari abbiano dovuto ritardare il loro contributo alla vittoria) le banche hanno la possibilità di accettare le sottoscrizioni ancora per qualche giorno.

Di ciò devono approfittare i risparmiatori ritardatari ai quali viene così data la possibilità di non lasciarsi sfuggire l'occasione di compiere un gesto di patriottismo ed un investimento veramente sicuro e remunerativo.

L'arrivo a Istanbul dei profughi italiani provenienti dall'Iran

ISTAMBUL, 30 sera. Sono giunti alla stazione di Haldar Pascià i profughi italiani provenienti dall'Iran. Essi costituiscono un gruppo di 300 uomini, 100 donne e 5 bambini. Erano a riceverli l'Ambasciatore De Pappo, il Console Generale, il Segretario del Fascio, il personale dell'Ambasciata e del Consolato e molti italiani i quali si sono prodigati nell'assistenza ai profughi. Insieme ai profughi è giunto il Ministro Italiano a Teheran accompagnato dal personale della Legazione.

Fiumi straripati in Spagna

BARCELONA, 30 sera. In conseguenza delle piogge torrenziali i fiumi Llobregat Besou hanno straripato inondando le campagne dei dintorni della città ed interrompendo per cinque ore la linea ferroviaria fra Barcellona, Tarrasa e Sabadell. Anche in numerosi comuni della provincia si sono prodotte inondazioni che hanno causato sensibili danni ai raccolti. Varie frane si sono verificate sulle linee ferroviarie della regione settentrionale.

Folgorato dalla corrente

MELZO, 30 sera. L'operato cinquantenne Mario Piazza, da Gorgonzola, dipendente della Società «Orbia», mentre per conto della medesima Società lavorava con altri compagni lungo una linea ad alta tensione nella zona di Brucherio, è rimasto fulminato dalla corrente.

Muore per ustioni

VARESE, 30 sera. Mentre si trovava nella sua abitazione in Vedano Olona, il bimbo Felice Suardi, di 2 anni, si rovesciava addosso un recipiente di acqua bollente riportando gravi ustioni in seguito alle quali poco dopo è deceduto.

La Svizzera decisa

a una realistica politica economica

BERNA, 30 sera. In una serie di dichiarazioni fatte al Consiglio Nazionale, il Capo del Dipartimento dell'economia pubblica, onorevole Stapff, ha detto fra l'altro, che tentativi della Svizzera di veder facilitati i suoi scambi con l'Inghilterra sono stati vani ed ha rilevato che non è colpa della Svizzera se essa è obbligata a tener conto della nuova situazione che risulta dalla disfatta della Francia. «Nelle attuali condizioni», ha aggiunto Stapff, il Consiglio Federale fa il possibile per mantenere stabile il livello della vita della Nazione e far fronte alle terribili difficoltà causate dall'intensificazione del blocco e dalla rarefazione delle materie prime.

Contro l'Acido Urico

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Gli acidi urici, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini, sono sintomi di questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Metti di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Comincia a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diretto ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Gionco, Milano. Au. Pr. Milano N. 7222, S.S. 41-11111. FABBRICATE IN ITALIA

Pillole Foster per i Reni

Convitto L. Murialdo

Padri GIUSEPPINI Riva del Garda

Corso Preparatorio (interno) alla Scuola Media - Pensionato per Regie Scuole; Media, Ginnasio, Liceo; Commerciali, Professionali. Lago - Parco - Soggiorno incantevole

Genitori

chiedete il programma del Collegio Maschio Medaglia d'Oro Di Rorai, Rovigo e del Collegio Pascoli, Viale Filippini 10 Bologna. Ogni ordine di scuola pubblica e privata.

PACCHI POSTALI URGENTI

GIUNGO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE ORE RISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE CALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE. ITALIANE. MANTE CORRE COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMI CLIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE

Per le inserzioni su

«L'AVVENIRE D'ITALIA»

rivolgersi esclusivamente alla

Sec. An.

A. MANZONI & C.

Filiale di Bologna

Via Oberdan ang. Via Marsala

Telefono 33-952

che riceve ordini per le inserzioni anche per molti altri giornali italiani



Il bombardiere abbattuto a Torino nella notte tra il 28 e il 29 settembre 1941

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Conferenze di Nosengo al Clero presente l'Arcivescovo e agli insegnanti elementari

Ieri il prof. Nosengo ha tenuto una
dotto e praticissima conferenza al clero
della Diocesi riunita in Seminario
alla presenza di S. E. l'Arcivescovo.

L'egregio conferenziere ha illustrato
il metodo attivo applicato all'insegna-
mento della Religione ai fanciulli.

Dopo avere esposto alcuni principi
della psicologia fanciullesca le cui ca-
ratteristiche sono state dal conferenziere
movimento per il possesso di quelle
forze ed energie che lo portano alla
maturità, l'illustre maestro ha tracciato
le norme didattiche confacenti a
questa particolare età.

Nel fanciullo tutto è in fermento,
in via di formazione. Bisogna che anche
nell'insegnamento della religione
il fanciullo sia guidato attraverso il
suo naturale attivismo alla cognizio-
ne, al possesso delle verità religiose.

In questo modo il fanciullo resta
conquistato dalla verità, se ne convin-
ce e la traduce in pratica.

L'oratore si è quindi dilungato alle
esemplificazioni pratiche del metodo
attivo corrispondenti all'età, all'ambi-
ente in cui il fanciullo vive.

La dotto conferenza è stata seguita
con grande interesse dai numerosi sa-
cerdoti intervenuti e coronata alla fine
dalla più schietta adesione.

Nel pomeriggio, nella sala dell'U. C.,
presenti i direttori didattici di Udine,
è seguita la seconda lezione del prof.
Nosengo agli insegnanti delle scuole
elementari.

Questa mattina alle 9,30 il prof. No-
sengo parlerà alle rev. Suore ed alle
catechiste della dottrina parrocchiale.

Nel pomeriggio terrà l'ultima con-
versazione alle insegnanti delle ele-
mentari della città.

L'ingresso dei chierici in Seminario

S. E. Mons. Arcivescovo ha
fissato l'ingresso degli alunni
nel Seminario di Castellerio, sia
già iscritti come nuovi, per il
giorno di martedì 14 ottobre e
quello degli alunni del Semina-
rio di Udine, parimenti compri-
si anche i nuovi, per il giovedì,
successivo, 16 ottobre.

L'orario della Prefettura

La Prefettura avverte che in con-
seguenza dell'attuazione dell'orario
unico, il pubblico sarà ammesso da
oggi negli uffici solamente dalle 11
alle 12; fatta eccezione per l'ufficio
nozie alle famiglie dei richiamati,
che resta aperto al pubblico dalle 10
alle 12.

Orario delle farmacie

Il Sindacato fascista dei farmacisti
comunica che oggi 10 ottobre le far-
macie osserveranno l'orario inverna-
le: apertura alle 8, chiusura alle 12,30;
riapertura alle 14,30, chiusura alle 19.

Sospensione del transito in via Duca d'Aosta

Il Comune avverte che a partire da
oggi e per la durata di circa 3 setti-
mane verrà precluso l'accesso ed il
transito in via Duca d'Aosta ad ogni
sorta di veicoli in dipendenza ai la-
vori in corso.

Beneficenza

Il cav. Enrico Menazzi, nel quinto
anniversario della morte del figlio
Enea, offre agli Orfanelli del Toma-
dini L. 100.

Bolettino demografico

30 Settembre 1941-XIX

NATI	4
MORTI	0
MATRIMONI	2

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

La Madonna del S. Rosario

Oggi mercoledì 11 ottobre e per tut-
to il mese, nel nostro Duomo tanto
il mattino come la sera saranno te-
nute speciali funzioni per le feste del
la Madonna del S. Rosario.

La festa dell'uva

Ha avuto svolgimento la festa del-
l'uva: i rivenditori in Piazza Paolo
Ducino hanno fatto a gara per ad-
dobbare i loro chioschi ed esporre il
prelibato frutto, andato a ruba.

Festività della B. V. delle Salette

In Rualis la festività della B. V.
delle Salette ha assunto un carattere
più che imponente.

Nella mattina della festa sono sta-
te celebrate varie Messe con Com-
munioni generali e di fedeli. Al-
le ore 10 il Cav. Mons. cav. Gio-
vanni ha celebrato, assistito dai Sa-
cerdoti Don Giuseppe Qualtrini e

Per un disguido del fuori sacro, manchiamo di buona parte della cronaca di città e provincia.

PRATO CARNICO

A suffragio dell'indimenticabile Parroco

Venerdì scorso, 26 corr., tutta la
popolazione di questa parrocchia,
e paesi limitrofi, si raccolse in
questa chiesa per la celebrazione
del trigesimo del defunto don Pa-
olo cav. Valle. La S. Messa fu ce-
lebrata dal rev. don Antonio
Rosa, assistito dai rev. moni-
giovani Marzulli e Candoni. Erano
presenti ben 27 Sacerdoti, venuti
dai paesi più lontani della Carnia.
Con commovente parola rievocò la
figura dell'amato Parroco il reve-
rendissimo Vicario foraneo mons.
Simonetti. Un artistico ricordo re-
lante le sembianze mortali, sem-
pre gioviali e serene, dell'indi-
menticabile Pastore fu distribuito
in memoria.

VICENTINI ILLUSTRI

LODOVICO MARANGONI

Vescovo di Chioggia

VICENZA, settembre
Crediamo dovere di riconoscere la
memoria civica religiosa irrociata un
profilo che illumina le virtù singo-
lari e l'opera pastorale del nostro
concordato Ludovico Marangoni, che
fu Vescovo di Chioggia dal 1877 al
1905, in cui morì a 85 anni.

Pordenone

Il convegno di domani in Semi- nario delle Donne di Az. Cattolica

La promozione della gara catechistica

Domani, giovedì 2 ottobre, si
svolgerà in Seminario Vescovile un
importante convegno promosso dal
Consiglio Diocesano Donne Catto-
liche, ed al quale parteciperanno
oltre alle dirigenti delle Associazio-
ni parrocchiali Donne di A. C.,
alle delegate, vice delegate e apo-
stole dell'infanzia, anche numero-
se sciatrici.

Rivignano

Congressino annuale Aspiranti

Giovedì 2 ottobre 1941 si terrà a Ri-
vignano, presso l'Asilo Infantile, il
Congressino annuale degli Aspiranti
del Comune della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Buttrio

Un grosso incendio

Nella frazione di Vicinale è scoppiato
l'altra notte un grave incendio
che ha quasi totalmente distrutto la
proprietà di Mario Degranutti fu Ga-
etano che ha subito un danno di lire
20 mila nonchè 260 q.li di fieno, at-
treziosi agricoli e vari di proprietà di
Valentino Nonio fu Giobatta per ul-
tre 15 mila lire. Entrambi i danneg-
giati sono assicurati.

Portogruaro

Furto di generi alimentari a Settimo

Ad opera di ignoti, introdottisi
notte scorsa nella cantina dell'agri-
coltore Chiaradia Giuseppe fu Luigi,
in località di Settimo, sono stati as-
portati i seguenti generi alimentari:
17 forme di formaggio, il salami, 4
oscolli e 6 bottiglie di vino vecchio,
provocando così un danno di circa 3
mila lire.

Castellonovo

Domani con ogni mezzo di tra- sporto e con i treni provenienti da U- dine, enorme folla si è riversata a Cividale avendo per meta il Santuario di Castellonovo.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

Castellonovo

Il servizio di esattoria e tesoreria

Per un'altro decennio è stato con-
fermato il servizio di esattoria per
conto dello Stato della Provincia e
per i Comuni della I. zona all'attuale
Ditta Gion, mentre il servizio di te-
soreria per i Comuni è stato assun-
to dalla locale Banca Cooperativa.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Hull propone la modifica della Legge sulla neutralità

WASHINGTON, 30 sera. Il Ministro degli Esteri Cordell Hull, parlando alla Conferenza della stampa della Legge sulla neutralità, si è pronunciato in favore di una modificazione della Legge stessa anziché per la sua completa abrogazione.

Si apprende intanto che il Capo dei sindacati americani e collaboratore dell'ufficio di produzione degli armamenti, Sidney Hillman, ha inviato al Congresso degli armatori navali riunito ad «Atlantic City» un appello in cui si implora di affrontare il più possibile le costruzioni navali in America giacché la mancanza di tonnellaggio va facendosi di giorno in giorno più grave. Il messaggio dice testualmente: «Oggi più che mai nella nostra storia si richiedono delle navi per poter trasportare in Inghilterra, in Russia ed in Cina cannoni, aeroplani, cereali e carni».

Fra i giornali locali e il Ministero della Marina è sorto un dissenso a causa della proibizione fatta alla stampa di pubblicare informazioni sulle navi da guerra inglesi in riparazione nei cantieri americani. Di fatti, il Ministero della Marina, che in un primo tempo aveva permesso che i giornalisti visitassero le navi britanniche danneggiate, ha proibito, a vista ultimata, la pubblicazione di articoli su quanto i giornalisti avevano visto a bordo. E' stata anche interdetta la pubblicazione di racconti di battaglie navali appresi durante la visita direttamente dagli ufficiali inglesi.

Il New York Sun accusa il Ministro Knox di voler censurare il resoconto della battaglia di Creta riferito dal comandante degli incrociatori Dido, che come si sa, è in riparazione negli Stati Uniti. Come si ricorderà, il Dido uscì il 25 agosto dalla battaglia di Creta dopo avere assistito all'affondamento di diverse unità britanniche attaccate dalla Marina italiana e dall'aviazione dell'Asse.

Generali e personalità ceca fucilati a Praga

BERLINO, 30 sera. La stampa del Protettorato di Boemia e Moravia pubblica che l'ex Generale di Armata ceca Joseph Bliz e l'ex Generale di divisione ceco Ugo Vojta che sono stati condannati a morte dal Tribunale di Praga appartenevano ai dirigenti di un gruppo di resistenza ceca che si proponeva di staccare con la violenza il Protettorato da Boemia e Moravia dal Reich e di costituire uno stato indipendente ceco-slovacco. Sono stati condannati a morte anche i Ladislav Komizek e Atencel Franc appartenenti ad un gruppo mobile di congiura che avevano fatto acquisti ed avevano accumulato armi di ogni genere al fine di fornire uso nelle azioni che avevano predisposto.

Il Tribunale militare di Praga ha inoltre condannato a morte anche il Generale di brigata ceco in posizione ausiliaria Franz Horacek di Praga, nonché Franz Vins, Johann Pestuka, Jaromir Sedlacek e Dusan Subert tutti di Praga. Costoro funzionari del partito comunista erano rei di preparazione di alto tradimento. Il Tribunale ha poi condannato oltre 15 persone. La sentenza è stata eseguita mediante fucilazione. (Stefani).

Appello ai bulgari per l'unità interna dello Stato

SOFIA, 30 sera. In un discorso pronunciato a Skopje il Ministro della Guerra, generale Daskalov, ha dichiarato che la unità nazionale, dopo aver detto che soltanto gli Stati forti hanno oggi assicurato il loro avvenire e la loro esistenza, il Generale Daskalov ha invitato il popolo bulgaro a schierarsi attorno alla sacra persona di Re Boris. «Così facendo — ha aggiunto il Ministro della Guerra — il popolo bulgaro si mette a fianco dei suoi soldati che sono decisi nella presente fase della guerra a resistere fino in fondo nonostante ogni difficoltà materiale e malgrado tutte le provocazioni da parte straniera le quali richiederanno l'olocausto di nuove vittime. Non si tratta, però, esclusivamente di resistere, ma di difendere con le armi i diritti del popolo bulgaro, e con essi la sua libertà, e di vincere».

Incursione della Raf sulla Germania settentrionale

BERLINO, 30 sera. Nella notte sul 30 settembre apparecchi britannici da bombardamento hanno compiuto incursioni sulla Germania settentrionale, lanciando un certo numero di bombe dirompenti in parecchie località, fra cui Amburgo e Stettino. I danni materiali arrecati alle case e la perdita fra la popolazione civile sono state minime. In base alle prime notizie fino a questo momento pervenute, la caccia notturna, l'artiglieria contrerea e l'artiglieria della Marina hanno abbattuto sei dei bombardieri aggressori.

Un discorso di Funk Creare una politica continentale europea

DRESDA, 30 sera. In una seduta della Camera di Commercio della Sassonia, il Ministro dell'economia del Reich dott. Funk, ha pronunciato un discorso in cui, dopo aver ricordato che la Germania amministra oggi un territorio che va dai mari ghiacciati del Nord fino al mar Nero e dal Golfo di Finlandia fino all'Atlantico, ha detto, fra l'altro: «Noi non vogliamo instaurare nessuna egemonia mondiale, vogliamo collaborare, con gli altri Stati in un giusto e sano sistema di scambi. Dobbiamo, però pretendere, che anche nell'economia europea valgano gli stessi principi e che tutti i sistemi economici si basino su eguali punti di vista e mirino allo stesso scopo e cioè ad una economia continentale europea. I grandi successi militari hanno creato le premesse per la ricostruzione di una nuova Europa. Noi ci troviamo già nel mezzo di questa nuova creazione e non permettiamo che nessuno, al di fuori del continente europeo, ci detti le forme e le vie da seguire. Abbiamo soltanto uno scopo — ha concluso il Ministro — e cioè la vittoria che dovrà significare un nuovo ordine che assicuri un felice avvenire per il popolo tedesco».

Helsinki risponde alla Nota inglese

HELSINKI, 30 sera. I commenti della stampa finlandese sono unanimi nel constatare l'inefficienza della Nota britannica alla Finlandia circa la guerra contro la Russia.

I principali editoriali dei quotidiani di ogni tendenza affermano concordemente che ciò dimostra incomprensione da parte inglese circa i veri scopi della guerra antibolscevica. Essa, va al di là — si dice — del pezzo di terra da rivendicare anche legittimamente; essa dovrà essere condotta fino alla sconfitta dell'U. R. S. S., cioè del bolscevismo, unica vera ragione della tremenda crisi che travaglia il mondo dalla fine della precedente guerra.

«Questo la Gran Bretagna dimostra di non capire», dicono i fogli — come non capisce che qualunque tentennamento nel fronte unico, qualunque concessione o soluzione di continuità nel baluardo ove lottano tedeschi, finnici, italiani, ungheresi, romeni, slovacchi, spagnoli, significherebbe un tradimento».

Il Tassomat deplora che la stampa e la radio britanniche abbiano comunicato la notizia del passo inglese prima che il Governo finnico, al quale la Nota è stata rimessa dal Ministro di Norvegia (mentre, si osserva, la Gran Bretagna avrebbe potuto incaricare il rappresentante degli Stati Uniti), fosse in condizione di prendere esatta conoscenza e rispondere. Il giornale si stupisce del fatto che mentre da tempo le truppe finniche sono penetrate in Russia oltre le antiche frontiere, proprio oggi la Gran Bretagna crede necessario farne oggetto di un monito minaccioso; ciò prova, conclude il giornale, che la Gran Bretagna considera la situazione della Russia peggiorata e molto aumentate le possibilità della Finlandia di influire sulla decisione finale.

Secondo il Socialdemokraten è chiaro che il passo britannico è avvenuto dietro la pressione sovietica. Londra non vuole capire, soggiunge il giornale, che nessuno può credere a qualunque impegno o a qualunque eventuale garanzia da parte dei dirigenti sovietici. La stessa Inghilterra che non potè impedire la bolscevizzazione dell'Ucraina, delle Repubbliche Causasiane, della Polonia, dei Paesi Baltici e l'aggressione alla Finlandia, dichiara che si renderebbe oggi garante dell'atteggiamento avvenire nei nostri riguardi. Noi abbiamo sufficientemente deplorato la rottura dei rapporti diplomatici con l'Inghilterra, ma dichiariamo francamente che possiamo rinunciare al loro eventuale ripristino se ciò deve avvenire al prezzo del gesto suicida di cedere alle lusinghe russe. Noi combattiamo fino all'abbattimento del bolscevismo.

Anche un editoriale degli Usti Suomi, dopo avere espresso analoghi concetti, conclude: «Ogni condotta che non sia il proseguimento della guerra fino alla disfatta del bolscevismo, per il raggiungimento di stabili e giuste frontiere e di una realmente durevole pace, sarebbe un suicidio per la Finlandia. Non è concepibile per noi uniformare la nostra guerra secondo il desiderio degli inglesi soprattutto quando questi desideri servono ai piani del nostro secolo nemico. Decidemmo a suo tempo con pura coscienza e convinti della legittimità della causa, nessuna minaccia ci farà recedere. Noi continueremo sull'antica strada che passa dare al nostro popolo un avvenire di giustizia e di pace, che sarebbero irrealizzabili senza la disfatta del bolscevismo».

Come radio Londra racconta l'incursione su Genova

Ecco come radio Londra parla dell'incursione di Genova durante la quale, come è noto, furono colpiti soltanto alcune case civili, mentre venne provocato qualche incendio nelle campagne circostanti. «Il servizio informazioni del Ministero dell'Aria annuncia che gli «Stirling» ed i «Wellington» che hanno attaccato gli obiettivi d'Italia erano in forte nervo. Il pilota di un «Wellington», che ha compiuto un accurato attacco, ha descritto il lungo volo ed il bombardamento di una fabbrica di Genova».

Quando abbiamo preso il volo, ha riferito il pilota, c'era la luna ed abbiamo visto la costa, ma quando ci siamo avvicinati alle Alpi le nuvole hanno cominciato a formarsi. Abbiamo tentato una terribile tempesta elettrica sul Monte Bianco. Abbiamo potuto vedere grandissimi lampi. Raggiunta Genova, abbiamo sorvolato la città per una ora e mezza. I bombardieri, che ci sorstavano, gettavano, intanto, i razzi illuminando il mio «Wellington».

La difesa contrerea era numerosa e molto attiva. Due strati di nubi coprivano la città. Il bombardiere, un cauto scozzese, ha voluto lanciare prima alcune bombe incendiarie che hanno creato un incendio in pieno la fabbrica dalla quale abbiamo visto, immediatamente dopo, le fiamme disomparare dal tetto e dalle finestre. Al ritorno non abbiamo potuto scorgere le Alpi che abbiamo attraversato in un'oscurità di pece». (Stefani).

Helsinki risponde alla Nota inglese

HELSINKI, 30 sera. I commenti della stampa finlandese sono unanimi nel constatare l'inefficienza della Nota britannica alla Finlandia circa la guerra contro la Russia.

I principali editoriali dei quotidiani di ogni tendenza affermano concordemente che ciò dimostra incomprensione da parte inglese circa i veri scopi della guerra antibolscevica. Essa, va al di là — si dice — del pezzo di terra da rivendicare anche legittimamente; essa dovrà essere condotta fino alla sconfitta dell'U. R. S. S., cioè del bolscevismo, unica vera ragione della tremenda crisi che travaglia il mondo dalla fine della precedente guerra.

«Questo la Gran Bretagna dimostra di non capire», dicono i fogli — come non capisce che qualunque tentennamento nel fronte unico, qualunque concessione o soluzione di continuità nel baluardo ove lottano tedeschi, finnici, italiani, ungheresi, romeni, slovacchi, spagnoli, significherebbe un tradimento».

Il Tassomat deplora che la stampa e la radio britanniche abbiano comunicato la notizia del passo inglese prima che il Governo finnico, al quale la Nota è stata rimessa dal Ministro di Norvegia (mentre, si osserva, la Gran Bretagna avrebbe potuto incaricare il rappresentante degli Stati Uniti), fosse in condizione di prendere esatta conoscenza e rispondere. Il giornale si stupisce del fatto che mentre da tempo le truppe finniche sono penetrate in Russia oltre le antiche frontiere, proprio oggi la Gran Bretagna crede necessario farne oggetto di un monito minaccioso; ciò prova, conclude il giornale, che la Gran Bretagna considera la situazione della Russia peggiorata e molto aumentate le possibilità della Finlandia di influire sulla decisione finale.

Secondo il Socialdemokraten è chiaro che il passo britannico è avvenuto dietro la pressione sovietica. Londra non vuole capire, soggiunge il giornale, che nessuno può credere a qualunque impegno o a qualunque eventuale garanzia da parte dei dirigenti sovietici. La stessa Inghilterra che non potè impedire la bolscevizzazione dell'Ucraina, delle Repubbliche Causasiane, della Polonia, dei Paesi Baltici e l'aggressione alla Finlandia, dichiara che si renderebbe oggi garante dell'atteggiamento avvenire nei nostri riguardi. Noi abbiamo sufficientemente deplorato la rottura dei rapporti diplomatici con l'Inghilterra, ma dichiariamo francamente che possiamo rinunciare al loro eventuale ripristino se ciò deve avvenire al prezzo del gesto suicida di cedere alle lusinghe russe. Noi combattiamo fino all'abbattimento del bolscevismo.

Anche un editoriale degli Usti Suomi, dopo avere espresso analoghi concetti, conclude: «Ogni condotta che non sia il proseguimento della guerra fino alla disfatta del bolscevismo, per il raggiungimento di stabili e giuste frontiere e di una realmente durevole pace, sarebbe un suicidio per la Finlandia. Non è concepibile per noi uniformare la nostra guerra secondo il desiderio degli inglesi soprattutto quando questi desideri servono ai piani del nostro secolo nemico. Decidemmo a suo tempo con pura coscienza e convinti della legittimità della causa, nessuna minaccia ci farà recedere. Noi continueremo sull'antica strada che passa dare al nostro popolo un avvenire di giustizia e di pace, che sarebbero irrealizzabili senza la disfatta del bolscevismo».

Le vittime delle incursioni aeree nemiche

ROMA, 30 sera. Elenco delle vittime dell'incursione aerea nemica su Porto Empedocle del 27 settembre 1941: Morti: 1.0 Sardo Cardano Onofrio di Salvatore di anni 17, manovale, coniugato con un figlio; 2.0 Bonisignori Carlo di Angelo di anni 38, meccanico, coniugato con tre figli; 3.0 Cusmano Antonio di Giovanni di anni 33, macchinista, coniugato con un figlio.

Feriti: 1.0 Cardello Gerlando di Giuseppe di anni 40, fuochista, coniugato con un figlio; 2.0 Sedilo Colagiovanni Onofrio di anni 28, bracciano, coniugato con sei figli; 3.0 Iginio Marcello pensionato, mutilato di guerra di anni 47, con 10 figli; 4.0 La Porta Salvatore di Antonio, di anni 40, manovale, coniugato con due figli.

Elenco dei feriti durante l'incursione aerea su Milano nella notte sul 29 settembre 1941: 1.0 Belloni Angelo tu Celeste di anni 51, capo fabbro, coniugato; 2.0 De Tommasi Angelo di Giuseppe, di anni 63, muratore, coniugato; 3.0 Giardini Maria di Felice di anni 43, casalinga, coniugata con tre figli; 4.0 Cantoni Carlo, fu Francesco di anni 55, droghiere.

Elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea su Genova: Nella notte sul 29 settembre 1941: Morti: 1.0 Bruzzone Alfredo fu Vincenzo di anni 33, vigile del fuoco, coniugato con tre figli; 2.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 3.0 Chiarini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 4.0 Salvetti Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 5.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 6.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 7.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 8.0 Parziali Virginia di Cosimo; 9.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 10.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 11.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 12.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 13.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 14.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 15.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 16.0 Parziali Virginia di Cosimo; 17.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 18.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 19.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 20.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 21.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 22.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 23.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 24.0 Parziali Virginia di Cosimo; 25.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 26.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 27.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 28.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 29.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 30.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 31.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 32.0 Parziali Virginia di Cosimo; 33.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 34.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 35.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 36.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 37.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 38.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 39.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 40.0 Parziali Virginia di Cosimo; 41.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 42.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 43.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 44.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 45.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 46.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 47.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 48.0 Parziali Virginia di Cosimo; 49.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 50.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 51.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 52.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 53.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 54.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 55.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 56.0 Parziali Virginia di Cosimo; 57.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 58.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 59.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 60.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 61.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 62.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 63.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 64.0 Parziali Virginia di Cosimo; 65.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 66.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 67.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 68.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 69.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 70.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 71.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 72.0 Parziali Virginia di Cosimo; 73.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 74.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 75.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 76.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 77.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 78.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 79.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 80.0 Parziali Virginia di Cosimo; 81.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 82.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 83.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 84.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 85.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 86.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 87.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 88.0 Parziali Virginia di Cosimo; 89.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 90.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 91.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 92.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 93.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 94.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 95.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 96.0 Parziali Virginia di Cosimo; 97.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 98.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 99.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 100.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 101.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 102.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 103.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 104.0 Parziali Virginia di Cosimo; 105.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 106.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 107.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 108.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 109.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 110.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 111.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 112.0 Parziali Virginia di Cosimo; 113.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 114.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 115.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 116.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 117.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 118.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 119.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 120.0 Parziali Virginia di Cosimo; 121.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 122.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 123.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 124.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 125.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 126.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 127.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 128.0 Parziali Virginia di Cosimo; 129.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 130.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 131.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 132.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 133.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 134.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 135.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 136.0 Parziali Virginia di Cosimo; 137.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 138.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 139.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 140.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 141.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 142.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 143.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 144.0 Parziali Virginia di Cosimo; 145.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 146.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 147.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 148.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 149.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 150.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 151.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 152.0 Parziali Virginia di Cosimo; 153.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 154.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 155.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 156.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 157.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 158.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 159.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 160.0 Parziali Virginia di Cosimo; 161.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 162.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 163.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 164.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 165.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 166.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 167.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 168.0 Parziali Virginia di Cosimo; 169.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 170.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 171.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 172.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 173.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 174.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 175.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 176.0 Parziali Virginia di Cosimo; 177.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 178.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 179.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 180.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 181.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 182.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 183.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 184.0 Parziali Virginia di Cosimo; 185.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 186.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 187.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 188.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 189.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 190.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 191.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 192.0 Parziali Virginia di Cosimo; 193.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 194.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 195.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 196.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 197.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 198.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 199.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 200.0 Parziali Virginia di Cosimo; 201.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 202.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 203.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 204.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 205.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 206.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 207.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 208.0 Parziali Virginia di Cosimo; 209.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 210.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 211.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 212.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 213.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 214.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 215.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 216.0 Parziali Virginia di Cosimo; 217.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 218.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 219.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 220.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 221.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 222.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 223.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 224.0 Parziali Virginia di Cosimo; 225.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 226.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 227.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 228.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 229.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 230.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 231.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 232.0 Parziali Virginia di Cosimo; 233.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 234.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 235.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 236.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 237.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 238.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 239.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 240.0 Parziali Virginia di Cosimo; 241.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 242.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 243.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 244.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 245.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 246.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 247.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 248.0 Parziali Virginia di Cosimo; 249.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 250.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 251.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 252.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 253.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 254.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 255.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 256.0 Parziali Virginia di Cosimo; 257.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 258.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 259.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 260.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 261.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 262.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 263.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 264.0 Parziali Virginia di Cosimo; 265.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 266.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 267.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 268.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 269.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 270.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 271.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 272.0 Parziali Virginia di Cosimo; 273.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 274.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 275.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 276.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 277.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 278.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 279.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 280.0 Parziali Virginia di Cosimo; 281.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 282.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 283.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 284.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 285.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 286.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 287.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 288.0 Parziali Virginia di Cosimo; 289.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 290.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 291.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 292.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 293.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 294.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 295.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 296.0 Parziali Virginia di Cosimo; 297.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 298.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 299.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 300.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 301.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 302.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 303.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 304.0 Parziali Virginia di Cosimo; 305.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 306.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 307.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 308.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 309.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 310.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 311.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 312.0 Parziali Virginia di Cosimo; 313.0 De Martino Elena di Vincenzo di anni 36, pitagora, nubile; 314.0 Gatti Santuz fu Angelo di anni 55, coniugato senza prole; 315.0 Chiellini Bruno di Arduino di anni 33, vigile del fuoco; 316.0 Salvo Pietro fu Giacomo, di anni 31, vigile del fuoco, coniugato con due figli; 317.0 Curreti Ernesto di anni 43, casalingo, coniugato con tre figli; 318.0 Bianca Maria di Costantino, casalinga, coniugata con due figli; 319.0 Maineri Francesco di Claudio, falegname, coniugato con due figli; 320.0 Parziali Virginia di Cosimo; 321.0